

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2168 del 22/04/2026
Oggetto	METANODOTTO "RAZIONALIZZAZIONE SPINA SUD DI SASSUOLO E ALTRI LAVORI CONNESSI", NEI COMUNI DI SASSUOLO (MO) E CASALGRANDE (RE). INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO. PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA - ESITO DEL PROCEDIMENTO - AUTORIZZAZIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2300 del 22/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	Marzia Conventi

Questo giorno ventidue APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**METANODOTTO “RAZIONALIZZAZIONE SPINA SUD DI SASSUOLO E ALTRI LAVORI CONNESSI”,  
NEI COMUNI DI SASSUOLO (MO) E CASALGRANDE (RE). INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO.  
PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA – ESITO DEL PROCEDIMENTO – AUTORIZZAZIONE.**

Richiamata la Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Richiamate inoltre le seguenti norme:

- D.Lgs. n.164 del 23/05/2000 “Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale”;
- DPR n. 327 del 08/06/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II “Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche”;
- L.R. n. 37 del 19/12/2002 “Disposizioni in materia di espropri”, che all’art. 6 comma 1bis individua nel Comune l’autorità procedente negli adempimenti successivi all’emanazione del provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità;
- D.Lgs. n. 330 del 27/12/2004 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
- L.R. n. 26 del 23/12/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;
- L. n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la domanda presentata dalla Società Snam Rete Gas SpA, con prot. DICEOR/GSS Prot. 0510 del 09/08/2024, e successiva documentazione integrativa volontaria del DICEOR/GSS Prot. 0560 del 16/09/2024 assunte agli atti rispettivamente con prot. n. 157866 del 02/09/2024 e prot. n. 166568 del 16/09/2024, ai sensi del D.lgs. 164/2000 e della L.R. 37/2002, intesa ad ottenere l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio del metanodotto denominato "Razionalizzazione Spina Sud di Sassuolo e altri lavori connessi", nei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE), Provincia di Modena.

Contestualmente la Ditta:

- ha chiesto che l’autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ed ha dichiarato che l’opera in progetto comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Sassuolo e del Comune di Casalgrande;
- ha presentato dichiarazione sostitutiva antimafia di cui agli artt. 67 e 85 del Dlgs n. 159/2011.

Dato atto che:

- l’avvio del procedimento ha coinciso con la presentazione dell’istanza completa degli elementi essenziali, avvenuta il 16/09/2024;
- con nota prot. 177753 del 02/10/2024 è stato comunicato l’avvio del procedimento agli Enti coinvolti ed è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all’art. 14-bis della Legge 241/90, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta e atti di assenso comunque denominati necessari all’assunzione del provvedimento di autorizzazione.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell’art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 176620 del 01/10/2024 è stato comunicato l’avvio del procedimento al proponente.

In data 09/10/2024 si è provveduto, nelle forme previste dalla legge, alla pubblicazione dell'avviso del deposito degli elaborati progettuali:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico (BURERT) n. 320,
- sui quotidiani "Gazzetta di Modena" e "Gazzetta di Reggio",
- all'Albo Pretorio dei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE).

E' stato inoltre notificato ai proprietari delle aree interessate dal tracciato del metanodotto l'avviso del deposito del progetto definitivo, al fine di presentare eventuali osservazioni.

Ai sensi dell'art. 17 della Legge della Regione Emilia Romagna n° 13 del 28/7/2015, dal 1/1/2016 l'Autorità Competente in merito all'istanza presentata è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L.

Ai sensi del DPR n. 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.330/2004, e della L.R. n. 37/2002, la domanda di autorizzazione ed i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L e presso i Comuni di Sassuolo e Casalgrande.

Al fine di poter valutare il progetto presentato, la Provincia di Reggio Emilia, INFRATEL Italia, la Soprintendenza, l'Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione Civile, il Comune di Casalgrande, ANSFISA, ARPAE Servizio Sistemi Ambientali Centro, IREN Acqua Reggio ed il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, hanno richiesto documentazione integrativa.

Con note prot. n° 191897 del 23/10/2024 e prot. 199236 del 05/11/2024 sono state richieste le integrazioni documentali di cui sopra.

La documentazione integrativa è stata acquisita in data 03/03/2025 e trasmessa alla Conferenza con nota prot. n. 49458 del 14/03/2025, dandone altresì informazione ai privati.

Al termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto, non sono pervenute osservazioni da parte dei privati coinvolti nel procedimento.

Ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 le valutazioni inerenti il progetto sono state svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi al fine di permettere ad ogni Ente convocato di esprimersi su tutte le materie di propria competenza.

La Conferenza di Servizi indetta da ARPAE – SAE di Modena in qualità di autorità competente, ai sensi della LR 13/2015, era pertanto preordinata all'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera, che di seguito si elencano:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del metanodotto (LR 26/2004)	ARPAE SAE di Modena
Parere relativo alla conformità urbanistica, edilizia	Comune di Sassuolo (MO) Comune di Casalgrande (RE)
Parere Minerario e Nulla Osta Idraulico	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Modena
Parere Minerario	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Reggio Emilia
Nulla Osta per la realizzazione dell'opera	ARPAE SSA di Modena ARPAE SSA d Reggio Emilia ARPAE - Servizio Gestione Demanio Idrico - Direzione Tecnica Sassuolo Gestione Patrimoniale Ministero dei beni e delle attività culturali – Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
	Provincia di Modena Provincia di Reggio Emilia Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Comando Militare Esercito - Emilia Romagna I-RETI CITY GREEN LIGHT e-Distribuzione FASTWEB WIND TRE (Infostrada) Infratel Italia TERNA Rete Italia AUSL - Modena AUSL - Reggio Emilia Agenzia del Demanio

L'acquisizione del nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ANSFISA, Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, non si rende necessaria in quanto, come attestato dal proponente, il progetto non è localizzato nei pressi (meno di 30 m) di esistenti linee di pubblico trasporto ad impianti fissi (ferrovie, filovie, impianti a fune).

L'acquisizione del nulla osta minerario del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (U.N.M.I.G.) non si rende necessaria in quanto il proponente ha presentato la dichiarazione di non interferenza delle opere secondo quanto stabilito dalla Direttiva MSE 11/06/2012, che equivale a pronuncia positiva dell'Amministrazione Mineraria prevista dall'art.120 del Decreto Regio n.1775/1933.

Ai sensi del D.lgs. 24/03/2024, n. 48 che ha modificato il D.lgs. 01/08/2003, n. 259, recante "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", il nulla osta dell'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per costruzione, modifica o spostamento di elettrodotti, a qualsiasi uso destinati e di qualsiasi classe, è sostituito dalla dichiarazione asseverata di un professionista abilitato da cui risulti assenza o presenza di interferenze con le reti di TLC e relativa documentazione allegata, inviata al ministero.

Il proponente ha richiesto che l'eventuale conclusione positiva della Procedura Unica di Autorizzazione comporti la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/2001, delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, nonché l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della L.R. 37/2002 "*Disposizioni regionali in materia di espropri*" e del DPR 327/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", come modificato dal D.Lgs. 330/2004.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione tecnica di progetto;
- Piano Particellare PU;
- Planimetria del Verde - Comune di Casalgrande;
- Dichiarazione per variante urbanistica;
- Relazione Geologica-idrogeologica;
- Relazione di Analisi del Traffico indotto e delle emissioni relativi all'esecuzione dei Lavori;
- Relazione Paesaggistica semplificata;
- Relazione preventiva interesse archeologico;
- Relazione Tecnica TOC e Gestione Acque di Aggottamento;
- Percorsi veicoli e mezzi, stima inquinamenti relativi all'esecuzione dei lavori;

Tavola dei vincoli;  
Relazione tecnica dismissioni;  
Schema di Rete;  
Planimetria generale con individuazione degli interventi;  
Tracciato di progetto con VPE;  
Planimetria di progetto su Rilievo plano-altimetrico e sezione;  
Punto di intercettazione di derivazione importante (PIDI);  
Vista del Tracciato con foto;  
Planimetria VPE e Area occupazione lavori;  
Planimetria PRG - Tavola dei vincoli;  
Elenco Ditte;  
Elenco competenze;  
Planimetria aree occupazione lavori di dismissione;  
Planimetrie aree pericolose;  
Punto di intercettazione di linea (PIL) + (PIDA);  
Dichiarazione di non interferenza con Attività Minerarie;  
Clausola Pantouflage;  
Istanza di concessione del Demanio Idrico;  
Elenco Elaborati;  
Asseverazione interferenze;  
Planimetria catastale con VPE e relativi piani particellari.

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Comando Militare Esercito, **nulla osta** n. 1035-24 trasmesso con prot. n. 112 del 03/01/2025;
- b) Terna Rete Italia, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 24731 del 26/02/2025;
- c) Vodafone Omnitel, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 49458/2025 del 14/03/2025;
- d) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 10577 del 31/03/2025;
- e) AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 58554 del 28/04/2025;
- f) Comune di Sassuolo, **parere urbanistico con prescrizioni** prot. n. 19492 del 28/04/2025;
- g) Sassuolo Gestioni Patrimoniali - SGP, **parere favorevole con prescrizioni** prot. n. 3852 del 28/04/2025;
- h) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena, **nulla osta idraulico con prescrizioni e nulla osta minerario** prot. n. 34879 del 14/05/2025;
- i) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Reggio Emilia, **parere di competenza in materia mineraria** prot. n. 34475 del 13/05/2025;
- j) Infratel Italia, **comunicazione di espressione di parere non necessario** prot. n. 73411 del 10/10/2024;
- k) IREN Acqua Reggio, **parere con prescrizioni** prot. n. RA001999-2024-P del 29/10/2024;

- l) Servizio Gestione Demanio Idrico - Direzione Tecnica, **Nulla Osta** per occupazione del demanio idrico in attuazione degli Accordi sostitutivi di concessione stipulati con i cosiddetti "Grandi Gestori" pervenuto con prot. n. 217222 del 09/12/2025;
- m) Provincia di Reggio Emilia, **parere condizionato** di Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT) espresso con Decreto del Presidente n. 27 del 12/03/2026;
- n) Arpae Servizio Sistemi Ambientali, **contributo istruttorio con prescrizioni** con prot. n. 79400 del 29/04/2025;
- o) Il Comune di Sassuolo con **Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30/06/2025** (pervenuta in data 07/07/2025), immediatamente eseguibile, ha espresso **parere favorevole** in merito alla variante urbanistica, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- p) Il Comune di Casalgrande con **Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29/09/2025** (pervenuta in data 09/10/2025), immediatamente eseguibile, ha espresso **parere favorevole** in merito alla variante urbanistica, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con nota prot. 52223 del 20/03/2026, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

**I termini per il rilascio dell'Autorizzazione** sono fissati in **180 giorni** decorrenti dalla data di presentazione dell'Istanza, al netto di sospensioni per la richiesta di integrazioni.

#### **Viste e richiamate:**

- la D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell'Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021;
- la D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;
- la D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna con la quale, a fare data dal 01/03/2026, le posizioni dirigenziali di "Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni" e di "Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni" vengono modificate e rinominate "Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia" e "Responsabile di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia";
- la DET. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n. 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
- la D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro e assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento all'Ing. Paolo Ferrecchi dell'incarico di Direttore Generale di Arpae;
- la Determinazione n.766 del 28/10/2025 di conferimento dell'incarico di funzione per l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena alla dott.ssa Marzia Conventi.

#### **Reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Rossi, dell'Unità Organizzativa Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena (SAC) di ARPAE;

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per quanto precede

### **l'Incaricata di Funzione determina**

1. di **autorizzare** SNAM Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del Metanodotto denominato "Razionalizzazione Spina Sud di Sassuolo e altri lavori connessi", nei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE), in conformità con le proposte progettuali descritte negli elaborati tecnici elencati in premessa;
2. di **dichiarare la pubblica utilità**, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 164/2000 e dell'art. 12 del DPR n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004, anche ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
3. di stabilire che la presente autorizzazione **costituisce variante localizzativa** allo strumento urbanistico dei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE) anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che tale variante dovrà essere recepita a cura dei Comuni stessi per il conseguente adeguamento degli elaborati costituenti lo strumento urbanistico;
4. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio:**

*"esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata presso questo ufficio, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito elencate ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023:*

- *tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera*
- *gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*
- *l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione scritta a questo Ufficio;*
- *si proceda direttamente con la posa mediante TOC, solo nel caso in cui non siano state rinvenute evidenze archeologiche nel corso dello scavo per la realizzazione dei pozzetti di entrata e di uscita: in caso di evidenze positive dovrà essere contattata preventivamente questa Soprintendenza.*

*Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*

*In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.*

*Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.*

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un **anticipo di almeno 10 giorni lavorativi**, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.”

- **AUSL di Reggio Emilia:**

“per quanto di competenza si esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:

1. Visto i luoghi di passaggio e percorrenza della popolazione lungo la pista ciclabile, le aree di cantiere devono essere opportunamente segnalate, anche con indicatori luminosi ben visibili a distanza nelle ore serali/notturne, idoneamente recintate per non consentire l'accesso nelle aree di lavorazione e in modo da evitare qualsiasi rischio di infortunio da parte di chi transita a piedi o in bicicletta;

2. Durante le lavorazioni il responsabile di cantiere deve vigilare affinché le manovre e le attività non causino rischi verso la popolazione transitante lungo la pista ciclabile e comunque nei dintorni dell'area verde limitrofa;

3. Al termine dei lavori i materiali di risulta dovranno essere adeguatamente conferiti, l'area ripulita e rimessa in sicurezza, ripristinandola all'uso originale.”

- **Comune di Sassuolo:**

“Poiché gli interventi comportano attività che incideranno sulla viabilità esistente, si raccomanda di mettere in atto un piano di lavori in stretta collaborazione con la società Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl (SGP), partecipata del Comune, nonché gestore delle infrastrutture viarie e delle dotazioni pubbliche, al fine di garantire il minor disagio possibile alla popolazione; a tal fine, si richiede anche la redazione di un “piano della comunicazione” per la divulgazione del cronoprogramma delle attività, nonché del loro costante aggiornamento in caso di variazioni.

Infine, per quanto riguarda l'intervento 4 sull'impianto posto in aderenza alla scuola dell'infanzia di via Indipendenza, si prescrive di svolgere tale attività in un periodo che non costituisca interferenza con l'attività scolastica.

Si rimanda alle prescrizioni eventualmente impartite dalla società partecipata Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl, per quanto di competenza.”

- **Sassuolo Gestioni Patrimoniali:**

“per quanto di competenza della scrivente Società, in merito alla fattibilità tecnica dell'intervento proposto, si esprimono di seguito i pareri inerenti i servizi Verde e Viabilità.

Al fine di ridurre al minimo il disagio sulla comunità si chiede di fornire tempestivamente il cronoprogramma dei lavori con date certe al fine di darne la più ampia diffusione alla cittadinanza in tempi utili.

**Servizio Verde:**

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si esprime parere favorevole condizionato al rispetto dei contenuti riportati nel Regolamento del Verde in vigore c/o il Comune di Sassuolo, approvato con D.C.C. n.26 del 25.03.2024, con particolare riferimento alle attività di seguito elencate:

1. interventi di scavo all'interno di aree verdi o in presenza di alberature: il richiedente avrà l'obbligo di rispettare i contenuti riportati nel Titolo 3 – Norme per la difesa delle piante - [art.li](#) 19, 20, 21, 22 e 23, qualora le lavorazioni si svolgano all'interno di aree verdi pubbliche, aiuole o sedi stradali alberate.

Rimarrà inoltre in capo al richiedente l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi. Per quanto concerne le aree prative, al termine delle attività, i manti erbosi dovranno essere perfettamente livellati, privi di inerti e riseminati. L'eventuale danneggiamento delle tubazioni irrigue a servizio delle essenze arboree/arbustive dovrà essere immediatamente segnalato al Servizio Verde e

ripristinato. Prima della chiusura degli scavi l'automazione dovrà essere messa in pressione al fine di verificarne il corretto funzionamento. La prova dovrà condursi in presenza del personale in servizio c/o la scrivente.

2. interventi di abbattimento alberature qualora vi sia interferenza con l'attività lavorativa: il richiedente avrà l'obbligo di rispettare i contenuti riportati nel Titolo 2 – Tutela del Verde pubblico e privato. Non saranno ammessi abbattimenti di esemplari arborei radicati su aree di proprietà comunale senza il preventivo nulla osta da parte della scrivente Società.

L'eventuale autorizzazione, da concedersi solo qualora non sia possibile individuare soluzioni alternative, comporterà l'obbligo per il richiedente di provvedere alla piantumazione sostitutiva di altri esemplari arborei o arbusti, il cui numero varierà in funzione del grado di tutela.

Si evidenzia che:

a) la scelta delle specie nei nuovi impianti e nelle sostituzioni dovrà tendere al mantenimento degli aspetti naturali, paesaggistici e culturali del territorio. I criteri per la scelta varieranno pertanto in funzione della zona in cui sono attuati gli interventi: negli ambiti rurali occorrerà preservare rigidamente la naturalità e le forme tipiche del paesaggio e selezionare le essenze per il loro valore ecologico e ambientale, mentre negli ambiti urbani sarà ammessa una maggiore elasticità nella scelta delle essenze, in considerazione della maggiore importanza attribuita ai valori estetici ed ornamentali in un contesto a forte antropizzazione.

b) Nella scelta delle specie occorrerà osservare i seguenti criteri:

ambito rurale: nei nuovi impianti e nelle sostituzioni potranno essere utilizzati esemplari appartenenti ai gruppi "A" e "B" del Regolamento, escludendo le varietà ornamentali;

ambito urbano: nei nuovi impianti e nelle sostituzioni potranno essere utilizzati esemplari appartenenti ai gruppi "A", "B" e "C" del Regolamento, anche nelle varietà ornamentali.

c) Gli alberi messi a dimora in sostituzione di piante abbattute dovranno essere materiale vivaistico di prima scelta, privi di lesioni, in ottime condizioni ed avere una circonferenza del fusto non inferiore a 12 cm misurata a 100 cm di altezza. Gli arbusti, anch'essi di prima scelta, dovranno essere in vaso con diametro non inferiore a 16/18 cm. Le essenze arboree/arbustive dovranno essere poste a dimora a regola d'arte assicurandone le condizioni ideali per lo sviluppo al fine di ottenere le massime garanzie di attecchimento.

3. interventi svolti in prossimità di luoghi sensibili (quali per esempio edifici scolastici): queste lavorazioni dovranno essere preventivamente condivise con il Servizio Edilizia Pubblica della Società, al fine di concordare le modalità operative necessarie a ridurre al minimo eventuali interferenze con lo svolgimento delle attività scolastiche.

Servizio Viabilità:

Per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si esprime parere favorevole con le prescrizioni sotto riportate e condizionato al rispetto dei contenuti riportati nel "Regolamento Comunale per l'esecuzione di Scavi su suolo e sottosuolo pubblico o di uso pubblico" del Comune di Sassuolo, approvato con D.C.C. n.3 del 21.01.2014.

Dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione allo scavo e relativa occupazione di suolo pubblico con almeno due mesi di anticipo prima dell'esecuzione degli scavi programmati. Tale istanza è da inoltrarsi tramite PEC al seguente indirizzo istituzionale

[sgp@cert.sgp.comune.sassuolo.mo.it](mailto:sgp@cert.sgp.comune.sassuolo.mo.it)

L'intervento n. 6-7 di Via Indipendenza intersezione Via Parco dovrà essere eseguito nel periodo di chiusura delle scuole indicativamente tra il 15 Giugno e il 15 Settembre.

L'intervento n. 4 di Via Indipendenza da eseguirsi all'interno dell'area cortiliva della scuola dovrà essere eseguito nel periodo di chiusura indicativamente dal 01 Luglio al 31 Agosto e concordato con i tecnici del Servizio Edilizia Pubblica della Società con almeno 4 mesi di anticipo."

#### - **IREN Acqua Reggio:**

"si esprime parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda l'acquedotto, si segnala che è presente un'interferenza delle lavorazioni di Snam con due condotte gestite da Iren Acqua Reggio:

- tubazione usi plurimi in FIB 1200;
- adduttrice in fucs 400.

Pertanto, dovranno essere richiesti tracciamento dei tubi e sopralluogo con presentazione dei dettagli esecutivi dell'area d'intersezione, attualmente non disponibili nel materiale condiviso, che

evidenzino tutti i particolari necessari per comprendere e valutare le lavorazioni previste in prossimità ed in attraversamento delle reti di cui sopra.”

**- Provincia di Reggio Emilia - Decreto del Presidente n. 27 del 12/03/2026:**

“DECRETA

- di non formulare riserve né osservazioni alla variante allo strumento urbanistico del Comune di Casalgrande in esame;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006 Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (VALSAT) della suddetta variante a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni individuate nei pareri espressi dai soggetti competenti nell'ambito del procedimento di autorizzazione che dovranno essere recepiti nel provvedimento rilasciato ai sensi di legge.”

**- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena - Nulla Osta idraulico:**

“NULLA OSTA IDRAULICO

all'esecuzione delle opere, in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale la data di inizio dei lavori (preferibilmente a mezzo pec: [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) ) almeno 8 giorni prima per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
2. eventuali manufatti fuori terra, quali tubi di sfiato o cartelli/paline di segnalazione del tracciato della nuova condotta funzionali ad agevolare in futuro l'individuazione puntuale della stessa e ad evitare interferenze negative, devono essere collocati all'esterno dell'alveo e delle fasce di rispetto e pertinenza idraulica, ad una distanza dal ciglio superiore della sponda non inferiore a 4,00 metri e comunque in modo tale da non creare ostacolo alle operazioni di periodica manutenzione del corso d'acqua;
3. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del fiume Secchia, nonché danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti in prossimità dell'area interessata dai lavori, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
4. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
5. per l'accesso alle zone di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le piste in destra e sinistra idraulica rappresentate in progetto, che dovranno essere ripristinate al termine dei lavori; durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente dovrà impedire l'utilizzo delle piste suddette alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo, anche in considerazione della vicinanza ai limitrofi percorsi ciclo-pedonali;
6. nel merito delle interferenze con i percorsi ciclopedonali in destra e sinistra Secchia citati in premessa, dovrà essere valutata, in accordo con i titolari di suddetti percorsi, che potranno impartire ulteriori disposizioni in ordine alle eventuali interferenze e conseguenti misure di messa in sicurezza da adottare, anche la necessità di limitare la fruizione al pubblico delle aree interessate dai lavori qualora opportuno in relazione alla modalità di esecuzione dei medesimi;
7. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
8. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> , e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

9. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del fiume Secchia e dalle relative pertinenze ed aree demaniali;  
10. i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;  
11. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo [stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati as-built dell'intervento, in cui devono essere precisate anche le quote assolute di posizionamento definitivo della nuova condotta e del tubo di montaggio da assumere a riferimento in caso di successivi interventi di manutenzione, attraverso specifica sezione trasversale che evidenzia le quote assolute di scorrimento dell'acqua al momento della posa (fondo alveo) e della nuova condotta, indicando il caposaldo georiferito e quotato sul livello del mare assunto a riferimento per il rilievo."

**- Terna Rete Italia:**

*"Segnaliamo che l'area interessata all'intervento è attraversata dall'elettrodotto di nostra competenza:*

*Tensione nominale 132 kV - Denominazione CASTELLARANO - CASALGRANDE - N. 23136B1*

*Il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:*

*I terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.*

*Eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni.*

*Eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;*

*L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;*

*Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.*

*Le opere di scavo, posa e le tubature stesse, non dovranno avere alcun punto a distanza, dai conduttori, dai sostegni e dai relativi dispersori di terra inferiore a 6 m tenuto conto delle disposizioni d.m. del 21 marzo 1988 n. 449 e del d.lgs. del 09 aprile 2008 n. 81 e loro successive modifiche e integrazioni.*

*Segnaliamo infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008), in questo caso 5 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera e gru), costituisce pericolo mortale."*

**- Vodafone Omnitel:**

*"Nell'area interessata dai lavori è presente fibra Omnitel, fibra TIM e fibra posata in infrastrutture di terzi, pertanto ci si rende disponibili ad eseguire un sopralluogo con anche la presenza di TIM"*

- **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali:**

**Qualità dell'aria**

Si concorda con quanto riportato dal proponente nella Relazione Tecnica in riferimento alle misure di mitigazione e agli accorgimenti di carattere logistico da adottare finalizzati al contenimento delle polveri, tra cui:

- evitare la sovrapposizione di particolari lavorazioni,
- assicurare la conformità di tutte le macchine operatrici e delle attrezzature alle vigenti leggi normative ed al loro buono stato di manutenzione,
- spegnimento dei mezzi ogni qual volta non sia necessario il loro funzionamento in cantiere;
- contenimento della velocità di transito dei mezzi (max 20 km/h) in transito sulle piste di cantiere;
- bagnatura, nei periodi di siccità o di scarsa piovosità, delle piste di cantiere e del materiale proveniente dallo scavo in trincea ed accantonato, protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche (reti antipolvere, new-jersey, pannelli, ecc.).

**Impatto Acustico**

Per le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore o degli orari riportati nel regolamento comunale ovvero al punto 3.1 della DGR 1197/2020, può essere richiesta specifica autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 3.2.1 della DGR stessa, almeno 45 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Si richiede che vengano messe in campo le seguenti misure gestionali per minimizzare la rumorosità:

- evitare la contemporaneità spaziale e temporale delle sorgenti rispetto ai ricettori indagati;
- utilizzare macchinari e attrezzature conformi e recanti marcatura CE per quanto attiene le emissioni sonore;
- utilizzare le attrezzature rumorose esclusivamente per i tempi necessari alle lavorazioni;
- orientare i macchinari che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;
- localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori;
- imporre direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (ad es. far cadere da altezze eccessive i materiali, o trascinarli quando possono essere sollevati);
- eseguire una corretta manutenzione e ingrassaggio delle attrezzature, al fine di evitare il superamento dei livelli sonori previsti in fase di omologazione;
- mantenere chiusi gli sportelli dei macchinari durante il funzionamento;
- rispettare gli orari di cantiere.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi si dovrà tempestivamente intervenire con opportune e ulteriori misure per ridurre l'impatto acustico, compreso l'utilizzo di barriere mobili in vicinanza di ricettori abitativi.

**Vibrazioni**

In relazione all'attraversamento in T.O.C., la ditta dovrà adottare tutte le cautele e gli accorgimenti necessari al fine di evitare disturbi e impatti da vibrazioni sui recettori più prossimi all'area di intervento, tenendo conto delle indicazioni e dei valori raccomandati dalle norme tecniche di settore, con particolare riferimento all'Appendice C della Norma UNI 9614/2017 su 'Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo.

**Suolo, Acque superficiali e sotterranee.**

Al fine di limitare gli impatti sul suolo e le acque, in fase di cantiere, si raccomanda che vengano adottati gli accorgimenti di seguito riportati:

- si chiede di adottare una gestione corretta delle acque eventualmente intercettate durante le operazioni di scavo, al fine di ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. Qualora la caratterizzazione di tali acque escluda la presenza di contaminanti, in alternativa allo scarico all'interno di canali di scolo (come proposto), si suggerisce l'utilizzo in sito di tali acque per le

operazioni di umidificazione delle aree interessate dalle lavorazioni, per l'abbattimento delle polveri e per gli utilizzi generici di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sui consumi idrici;

- durante la realizzazione delle perforazioni in T.O.C., dovrà essere fatta massima attenzione all'interferenza con la falda e dovranno essere adottate le soluzioni tecniche e gestionali più idonee e più cautelative per evitare il rischio di dispersione dei fanghi di perforazione (nel caso in cui non venga utilizzata la tecnologia a "secco") nella falda intercettata. In particolare per l'eventuale uso di additivi nei fanghi bentonitici e nelle attività di perforazione si chiede che siano utilizzati prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti come ulteriore misura precauzionale in relazione alla specificità idrologica dell'area interessata dall'opera;
- vista l'elevata vulnerabilità dell'areale indagato, si richiede il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi al fine di evitare sversamenti di olii o di carburante durante le lavorazioni; si richiede che le operazioni di rifornimento carburante e di lubrificazione dei mezzi meccanici siano effettuate in area pavimentata dotata di opportuni presidi per la raccolta degli sversamenti. Le eventuali perdite di fluidi dovranno essere gestite secondo normativa;
- tutti i rifiuti prodotti dal cantiere dovranno essere gestiti dall'impresa, nel rispetto della normativa vigente in materia, applicando i criteri generali di gestione (riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali; separazione e deposito temporaneo per tipologia; recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato);
- data l'elevata vulnerabilità territoriale, le sostanze pericolose e i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie pavimentata e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti/materiali stoccati, di sistemi di contenimento e raccolta per sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e dilavamenti e eventuale tettoia sovrastante evitando depositi provvisori di materiali in prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi. Eventuali acque inquinate raccolte dovranno essere smaltite come rifiuto;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano per le emergenze ambientali, che comprenda l'analisi dei vari elementi di criticità che si possono manifestare durante la fase di realizzazione dell'opera e gli accorgimenti necessari ad evitare e/o contenere le possibili fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali;
- si chiede inoltre di informare la scrivente Agenzia della data di inizio e di fine delle lavorazioni potenzialmente impattanti sul corpo idrico interessato dalle attività di costruzione/rimozione e degli eventuali altri interventi in alveo necessari, visto che una delle stazioni di monitoraggio appartenenti alla rete regionale (Stazione: Secchia al ponte ciclabile a Sassuolo \_ Codice: 01201150 \_Corpo idrico: IT08012000000008ER) è ubicata proprio in corrispondenza dell'intervento 5. Tali segnalazioni risultano per Arpae particolarmente importanti sia nella programmazione delle attività di campionamento, sia perché favoriscono la comprensione di eventuali interferenze registrate nelle stazioni di monitoraggio presenti in prossimità della sezione in oggetto.

Qualora, nonostante tutti gli accorgimenti presi, si dovessero manifestare ugualmente sversamenti accidentali di rilievo, dovranno essere informate tempestivamente le Autorità competenti in materia.

### **Terre e rocce da scavo.**

In merito alla gestione dei terreni provenienti dagli scavi si rammenta che:

- in base alle normative vigenti, le terre e rocce da scavo non sono rifiuti se non contaminate e riutilizzate in situ, pertanto occorrerà prevedere la caratterizzazione delle stesse come previsto dal DPR 120/2017 e dalle indicazioni delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo 22/2019" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA n.54/19, al fine della valutazione del rispetto dei requisiti ambientali delle terre e rocce da scavo;
- se le terre e rocce da scavo saranno riutilizzate fuori sito sarà necessario inviare la Dichiarazione di Utilizzo ai sensi dell'art. 21 (Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni) o dell'art. 22 (Cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA);
- qualora si dovessero rilevare concentrazioni dei parametri di cui all'allegato 4, superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto n. 152 del 2006 (con riferimento alla destinazione urbanistica del

sito), il proponente dovrà segnalare il superamento ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Ad integrazione della caratterizzazione chimica dei suoli si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa.

Si richiede infine la trasmissione degli esiti delle attività eseguite ad Arpae APA Centro e ST di Modena.

5. di stabilire che SNAM Rete Gas spa è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali generate dalle operazioni di collaudo** del Metanodotto in oggetto in acque superficiali in conformità con le prescrizioni e le disposizioni di seguito riportate:
- a. devono essere comunicati, almeno 7 giorni prima della sua attivazione, la data di effettuazione del collaudo, la posizione dello scarico ed il corpo idrico ricettore delle acque generate dalle operazioni di collaudo. Si precisa che, qualora si intenda prelevare le acque di collaudo da un corpo idrico superficiale o sotterraneo, sarà necessario ottenere prima la concessione di derivazione di acque pubbliche presso l'autorità demaniale competente;
  - b. per ogni attivazione degli scarichi deve essere data comunicazione al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Modena di ARPAE;
  - c. lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali;
  - d. ad ogni scarico la società deve eseguire un autocontrollo, per almeno i seguenti parametri: Temperatura, pH, Solidi Sospesi Totali, Materiali Sedimentabili, COD, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo Totale, Azoto Nitrico, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Tensioattivi Anionici, Tensioattivi Cationici, Tensioattivi non ionici, Tensioattivi Totali, Idrocarburi Totali, Oli minerali, Cadmio, Piombo, Rame, Cromo, Alluminio, Zinco, Manganese, Cromo Totale, Ferro, Nichel. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Gli esiti dovranno essere conservati presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza;
  - e. i rapporti di prova relativi agli autocontrolli effettuati devono essere trasmessi al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Modena di ARPAE, entro 30 giorni dai relativi campionamenti;
  - f. deve essere effettuato il filtraggio delle acque di scarico prima dell'immissione nel corpo idrico al fine di evitare dispersione in ambiente di eventuali residui metallici (trucioli e/o scorie di saldatura);
  - g. nel caso in cui le acque, dopo il loro utilizzo per il pre-collaudo e collaudo idraulico, risultassero non conformi ai limiti tabellari, devono essere conferite a ditte specializzate e smaltite come rifiuto, nel rispetto della specifica normativa in materia. La relativa documentazione deve essere tenuta e resa disponibile per i controlli da parte delle autorità competenti;
  - h. deve essere data comunicazione al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Modena di ARPAE della data di fine di tutte le operazioni di collaudo;
  - i. deve essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Modena di ARPAE, nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità;

- j. ai sensi dell'art.101, c. 5 del Dlgs.152/2006, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - k. durante le operazioni di scarico, le sponde devono essere protette mediante la realizzazione di idonei sistemi di protezione per impedirne l'erosione, come l'installazione di un rivestimento impermeabile oppure di canalette in pvc;
  - l. l'esercizio di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività;
  - m. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del corpo idrico superficiale dedicato allo scarico, nonché danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti in prossimità dell'area interessata dai lavori, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente.
6. di stabilire inoltre che dovranno essere rispettate le seguenti **prescrizioni**:
- l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 12 (dodici) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile;
  - il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
  - la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla scrivente Agenzia ed ai competenti uffici dei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE), nonché secondo i tempi e le modalità indicate dai singoli Enti nelle prescrizioni sopra riportate;
  - ai sensi della LR 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione. Decorso tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
  - ai sensi dell'art. 19 della LR 15/2013, su richiesta del proponente, ARPAE può prorogare il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori, anche più volte, anteriormente alla scadenza, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche;
  - la comunicazione di conclusione dei lavori deve essere trasmessa alla scrivente amministrazione ed ai competenti uffici dei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE), entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori;
  - dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di interferenza con linee di energia elettrica, gas, acqua e fognature;
  - sono fatte salve tutte le norme di legge in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, cui il titolare della presente autorizzazione dovrà adempiere anche ottenendo, qualora necessario, il preventivo assenso da parte degli Enti titolari delle relative competenze;
7. di stabilire infine che:
- l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche, per cui la Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da parte di chi si ritenesse danneggiato;
  - la Ditta autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
8. di trasmettere copia della presente autorizzazione:

- ai componenti e partecipanti della Conferenza di Servizi, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
  - a Snam Rete Gas spa;
9. di dare atto che la presente autorizzazione sia pubblicata mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed all'albo pretorio dei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE);
  10. di provvedere a comunicare ai soggetti interessati la conclusione del procedimento;
  11. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
  12. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
  13. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

L'Incaricata di Funzione  
Dott.ssa Marzia Conventi

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**